

opportuna, sia per il carattere di rigore del provvedimento, adottato per far fronte ai bisogni dei quadri delle armi combattenti, sia per non accentuare il vantaggio concesso ai militari che hanno già goduto del trasferimento, in confronto agli altri che non l'ottennero e che dovranno incondizionatamente essere inviati ai corsi.

« *Il ministro*
« MORRONE ».

Belotti. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non creda giusto ed equo concedere la promozione al grado superiore agli ufficiali inabili alle fatiche di guerra, che abbiano 18 mesi di grado e una inabilità dichiarata dopo un minimo di un mese o due di servizio in zona di guerra, o che abbiano compiuto il 39° anno di età ».

RISPOSTA. — « L'avanzamento dell'esercito è diretto principalmente ad assicurare l'arrivo nel grado superiore degli ufficiali di un certo grado, che posseggano le attitudini e il grado di capacità e d'esperienza giudicati indispensabili.

« Presupposto della promozione pertanto è, secondo un canone fondamentale della legge, la piena idoneità sotto tutti gli aspetti, ad adempiere qualunque funzione possa spettare all'ufficiale nel nuovo grado, secondo la categoria alla quale esso appartiene.

« Durante la guerra, una sola eccezione si è fatta a questo principio razionale di avanzamento, a favore degli ufficiali temporaneamente inabili per ferite, intendendosi evitare che essi, pur essendo sotto ogni altro riguardo pienamente idonei, subissero un ritardo nella promozione per il solo fatto d'aver versato generosamente il loro sangue combattendo.

« Il valore sentimentale e morale di questa considerazione non può negarsi, ma non sussisterebbe o sarebbe meno evidente se il provvedimento dovesse venir esteso ad altri casi, e ciò tanto più, quando la suaccennata inidoneità fisica, comunque verificata, fosse permanente.

« *Il ministro*
« MORRONE ».

Bevione. — *Al ministro delle poste e dei telegrafi.* — « Per sapere se non creda di aumentare subito e su forte scala il numero dei libretti per la sottoscrizione al prestito nazionale, la cui accoglienza fu così favo-

revole da parte dei piccoli risparmiatori, e distribuirli largamente senza ritardo fra le ricevitorie postali, che a grande voce li reclamano ».

RISPOSTA. — « Il risultato della sottoscrizione popolare al prestito nazionale promossa dal Comitato centrale del Ministero delle poste e dei telegrafi, ha superato ogni previsione, tanto che il numero di 200 mila libretti della prima emissione è stato esaurito in pochi giorni.

« In seguito alle insistenti richieste provenienti da tutte le provincie d'Italia, il Comitato stesso, presi i necessari accordi con la Direzione generale della Banca d'Italia e col Ministero del tesoro, ha provveduto alla emissione di altre tre serie di 100 mila libretti ciascuna che verranno messi in vendita al più presto possibile presso tutti gli uffici postali del Regno.

« Il versamento iniziale per l'acquisto dei libretti della nuova serie, in considerazione del tempo frattanto trascorso sarà di lire cinque e la distribuzione non si protrarrà oltre il 30 aprile 1917.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CESARE ROSSI ».

Bevione. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non creda equo ed opportuno stabilire come criterio di preferenza — a parità degli altri titoli — per l'ammissione ai corsi dell'Accademia di Torino e delle scuole di Modena e di Caserta, l'essere il concorrente figlio di un ufficiale del Regio esercito in attività di servizio ».

RISPOSTA. — « L'ammissione ai corsi di allievi ufficiali di complemento che si svolgono presso le scuole militari è basata unicamente sul possesso di determinati titoli di studio.

« Pur riconoscendo le benemerienze degli ufficiali del Regio esercito in servizio attivo permanente riesce impossibile concedere ai figli la preferenza invocata nell'ammissione ai corsi suddetti.

« D'altra parte questo Ministero ha avuto sempre cura che in ogni concorso gli aspiranti dotati di pari titoli di studio avessero tutti lo stesso trattamento, e cioè fossero tutti ugualmente ammessi se il titolo risultava sufficiente in relazione al numero dei posti disponibili.

« *Il ministro*
« MORRONE ».